

Tino Vaglieri
“Vaglieri, fantasie di mutamento” Opere 1958-1963

Studio d'Arte del Lauro
Via Mosè Bianchi 60, Milano
dal 18 Ottobre al 21 Dicembre



Proposta laboratorio creativo

La mostra

Lo Studio d'Arte del Lauro dedica una mostra personale al pittore Tino Vaglieri. La mostra comprende una decina di oli su tela, anche di grande formato, e una quindicina di opere su carta eseguiti tra il 1958 e il 1963. Il periodo preso in considerazione è rappresentato da un gruppo di opere che, accomunate in una loro forte coerenza espressiva costituiscono uno dei punti più alti e intensi dell'intero percorso artistico di Vaglieri. Questa pittura di forma e sostanza, pur attraversata da un flusso-tempesta informale con echi europei e americani, non rinuncia tuttavia al "fatto" e all' "oggetto", tramandolo, nell'infittirsi dei segni, con l'energia drammatica tipica del pittore e registra più intensamente le cose stesse senza descriverle.

Scrive Giancarlo Majorino nella prefazione al catalogo:

"(...) Camminando tra questi dipinti e disegni, opportunamente raccolti ed esposti simultaneamente nella bella mostra dedicata a un periodo di cruciale intensità del suo esserci artistico (è la terza mostra organizzata dallo Studio d'Arte del Lauro, una galleria che si sta ponendo in luce con un itinerario scrupoloso e innamorato di mostre sonda intorno a periodi precisi ma fortemente rappresentativi di pittori veri), ripensando la figura di Vaglieri, un corpo di corpi, avido di conoscenza non imprigionata, magnanimo nel rifiutare diplomazie, diffidente, sin quasi portato all'abbandono immediato di ricerche stilistiche, se vidimate di elogi. (...)"

Tino Vaglieri (Trieste 1929 - Milano 2000) si iscrive all'Accademia di Brera nel 1948 dove incontra Guerreschi, Banchieri, Ceretti e Romagnoni con i quali costituirà il sodalizio artistico definito Realismo Esistenziale. Tiene la sua prima mostra personale, presentata da Mario De Micheli e Giuseppe Banchieri, alla galleria Pater di Milano nel 1956. E' invitato nel 1960 alla XXX Biennale di Venezia con una sala personale presentato da Marco Valsecchi e l'evento si rinnova alla Biennale del 1964 presentato da Maurizio Calvesi. Allestisce una serie ininterrotta di mostre in Italia e all'estero.



Studio d'Arte del Lauro
Arte Moderna e Contemporanea

Via Mosè Bianchi, 60 - 20149 Milano - tel. 3408268664

L'informale

Il termine *informale* fu coniato in Francia negli anni Cinquanta per indicare la tendenza verso un nuovo modo di creare immagini senza il ricorso alle forme riconoscibili precedentemente usate.

L'obiettivo era l'abbandono di forme geometriche e figurative per scoprire un nuovo linguaggio artistico.

L'informale, rifiutando il concetto di forma, si differenzia dalla stessa arte astratta, costituendone al contempo un ampliamento.

Questo ampliamento non è da intendersi solo come possibilità di creare immagini nuove, ma anche come allargamento del concetto stesso di creatività artistica in quanto l'informale produrrà in seguito una notevole serie di tendenze che finiscono per sconfinare del tutto dalle tradizionali categorie di pittura e scultura.

L'informale è pertanto da considerarsi una matrice fondamentale di tutta l'esperienza artistica contemporanea.

L'arte informale ha sviluppato segni e metodi all'insegna dell'improvvisazione. Gli artisti riconducibili a questa tendenza hanno dato origine a opere estremamente diversificate, ma spesso caratterizzate da libere pennellate e densi strati di colore.

Vaglieri e l'informale

Nel 1959 Vaglieri inizia a subire l'influenza della pittura informale. I suoi pittori di riferimento sono Scanavino, Wols, Dubuffet e soprattutto De Kooning.

Molti altri pittori in questi periodo aderiscono all'informale, il più delle volte sentito come una moda, come un'esigenza di mercato.

Vaglieri invece spiega perché fa suo, declinandolo in modo particolare, questo linguaggio: “[...] il vecchio mondo si disfaceva, il rapporto con gli altri era mutato: non erano più figure chiuse, concluse, erano oggetti che si muovevano, apparivano e sparivano. C'era la coscienza, la presa di contatto con la precarietà dei rapporti, di tutto: c'era questo andare e venire, scendere in strada, andare e sparire, e poi tornare. Il mondo si sfaceva, un pezzo entrava nell'altro, l'altro entrava nel nostro, c'era un osmosi nel mondo che prima non esisteva.”

L'informale di Vaglieri sarà assolutamente inedito. Egli non perderà mai di vista la figura e non verrà mai meno l'intenzione figurativa.



Studio d'Arte del Lauro
Arte Moderna e Contemporanea

Via Mosè Bianchi, 60 - 20149 Milano - tel. 3408268664



Il laboratorio:

MATERIALI E COLORI

"...Se siamo d'accordo che ognuno fa quello che sa, e che la fantasia e la creatività operano sulla memoria, bisogna trovare il modo di far memorizzare ai bambini il massimo dei dati, visto che l'allargamento della conoscenza favorisce le facoltà creative. Pare che il gioco sia la condizione ottimale per memorizzare qualcosa..."

Così scriveva Bruno Munari, designer e artista, ideatore del metodo Munari e del Laboratorio "Giocare con l'arte", che, attraverso il gioco, mira allo sviluppo della creatività.

"Lo spirito di fondo è quello di promuovere l'esperienza diretta dell'attività artistica per mezzo di attività concrete. Soltanto attraverso il fare e l'agire in prima persona è possibile raggiungere un'effettiva comprensione sia delle caratteristiche estetiche di un'opera, che delle particolarità operative dei processi che portano alla realizzazione della stessa (Munari)."

Bruno Munari afferma il concetto di arte come gioco, scoperta, metodo, conoscenza, codice, capacità di trasmettere concetti universali e personali, semplificando le complessità.

Il laboratorio proposto segue tale concetto ed è finalizzato ad una nuova visione dell'arte, provando e sperimentando gli stessi strumenti dei pittori, toccando i materiali, manipolando e stropicciando la carta, i bambini si scopriranno artisti.



Studio d'Arte del Lauro
Arte Moderna e Contemporanea

Via Mosè Bianchi, 60 - 20149 Milano - tel. 3408268664



Proposta di attuazione

L'obiettivo del laboratorio è quello di stimolare la curiosità naturale e vivace dei bambini verso l'arte attraverso tre fasi.

Prima fase:

dopo una visita alla mostra, verranno mostrati ai bambini gli strumenti del pittore, tele, pennelli, pastelli, carboncini di cui potranno fare esperienza attraverso la manipolazione degli stessi.

Seconda fase:

circondati dalle opere esposte, verranno sollecitati ad osservarle con più attenzione attraverso domande mirate: "Cosa vedi? Quali colori sono stati usati? E cosa pensava il pittore quando li ha dipinti?"

Terza fase:

I bambini vengono invitati ad essere artisti: ora conoscono gli strumenti possono usare i colori per esprimere liberamente i loro sentimenti.

Verranno messi a disposizione dei colori a dita in modo da poter simulare una pittura materica ma soprattutto per coinvolgerli fisicamente.

Durata: due ore

Partecipazione: uno o due esperti

Numero massimo di partecipanti: 20 circa

Costo: € 5 a persona comprensivi dei materiali



Studio d'Arte del Lauro
Arte Moderna e Contemporanea

Via Mosè Bianchi, 60 - 20149 Milano - tel. 3408268664



Contatti

Studio d'Arte del Lauro

Via Mosè Bianchi 60

Milano

studiodartedellauro@gmail.com

Tel. 3408268664